

## Le liturgie

Il percorso delle liturgie, appuntamento domenicale del festival nelle splendide basiliche ravennati, prende anch'esso il la dal tema della Grande Guerra. Come conciliare il ricordo dei 100 anni dallo scoppio del primo conflitto mondiale con le musiche legate ad un contesto di spiritualità religiosa così alto come quello liturgico? Lo spunto è nato dalla foto esposta al museo della prima guerra mondiale al Sacratio di Redipuglia; in essa sono ritratti i volti tirati degli alpini abbarbicati su una roccia scoscesa mentre il sacerdote celebra la messa, volti che esprimono l'intensità palpabile di anime protese forse al pensiero dello scontro a fuoco imminente, ai propri cari, al timore di non poterli più riabbracciare, di essere prossimi al traguardo della vita, ultimo faccia a faccia con se stessi e col proprio Signore. L'esecrazione sacrosanta della guerra e di ogni guerra, la condanna e il rifiuto della violenza come strumento di sopraffazione e di dominio, come mezzo per affermare le proprie ragioni, non spiegano il mistero di quei volti così carichi di umanità. Le analisi e le ideologie nel loro procedere per categorie e affermazioni di principio non si curano del dramma dell'uomo concreto, fatto di carne ed ossa.

Chi può abbracciarne il mistero, chi può addentrarsi nel paradosso più contraddittorio degli umani conflitti per farsi ugualmente compagno di quanti, pur su versanti opposti e con divise di diverso colore, condividono in fondo "lo stesso identico umore".

La musica e il canto sono la più diretta espressione di questo umano "umore" che ha intriso di sé le rarefatte armonie dei cori alpini evocative ad un tempo dello scenario più suggestivo della magnificenza del creato e di quello lancinante di cruenti battaglie; dalle trincee, dalle linee di confine naturali tracciate dall'arco alpino, proviene l'eco di voci proiettate a celebrare l'imponenza di una presenza che lo stagiarsi delle vette fa sentire vicina e incrollabile finanche nella devastazione del massacro bellico.

La prime due liturgie che proponiamo hanno come protagonisti gruppi vocali provenienti dai confini estremi delle Alpi; da una parte **Gli Armonici Cantori Solandri**, formazione trentina composta dalle voci soliste del coro Santa Lucia di Magras che da oltre vent'anni si dedica alla ricerca del ricco patrimonio di canti sacri e tradizionali delle valli del Trentino Alto Adige, dall'altra il **Corou de Berra**, costituitosi a Nizza nel 1986 con l'intento di riproporre, rivisitandoli, i canti tradizionali sacri e profani delle Alpi Mediterranee fra Provenza, Piemonte, Liguria e regione nizzarda.

Un salto indietro di qualche secolo ci proietterà nell'Europa del XVI e XVII secolo, quell'Europa teatro di innumerevoli conflitti armati ma accomunata da un comune sentire, attraversata e devastata dagli eserciti delle nazioni in lotta e nello stesso tempo percorsa e ricreata dagli artisti che da una corte all'altra diffondevano la bellezza come tratto distintivo più forte dell'identità europea. Al di qua e al di là delle Alpi, oltre i confini nazionali, nelle cattedrali di tutt'Europa risuonavano le armonie dei grandi polifonisti che con la propria impronta personale alimentavano lo svilupparsi di un linguaggio comune fortemente condiviso. La messa che il gruppo iberico **La Grande Chapelle** dedicherà ad alcuni compositori del rinascimento spagnolo quali Cristobal de Morales, Francisco Guerrero e Tomas Luis de Victoria, assai noti ben oltre i confini della penisola iberica, ci riporterà nel clima musicale di una celebrazione liturgica nella Siviglia del XVI secolo che, grazie all'ensemble **La Venexiana**, potremo mettere a confronto con quello di una messa a San Marco di pochi decenni successiva, quando Giovanni Rovetta, cantore del coro della Basilica Marciana succederà a Claudio Monteverdi come maestro di quella celebre cappella.

*Angelo Nicastro*



## In Templo Domini

Musica sacra e liturgie nelle basiliche



## Messa degli Alpini

Canti della tradizione trentina

**BASILICA DI SANT'AGATA MAGGIORE**  
Domenica 8 giugno ore 11.30

## Gli Armonici Cantori Solandri

Fausto Ceschi *tenore I*  
Gianni Penasa *tenore II*  
Danilo Bertolini *basso I*  
Roberto Dell'Eva *basso II*

Siamo quattro amici cinquantenni della Val di Sole, tenore primo e secondo – basso primo e secondo. Fin da piccoli cantiamo appassionatamente la tradizione sacra e popolare del Trentino; quella che ci ha visto bambini nei cori della chiesa – adolescenti in quelli parrocchiali – “naioni” nei cori degli alpini – infine coristi in cori di montagna e di polifonia sacra. Siamo componenti del Coro Santa Lucia di Magràs, che propone il frutto dell'importante riscoperta di un vasto repertorio costituito da bellissimi brani polifonici sacri in lingua latina per voci virili, spesso accompagnati dall'armonium o dall'organo, riferiti al “Cecilianesimo”. Da circa otto anni abbiamo il “buon vizio” di ritrovarci ogni venerdì nel “vòut del zio Bepi” - un'antica cantina - per chiacchierare, ridere, mangiare, bere e... fare le prove. Il nostro repertorio spazia dal gregoriano alla polifonia sacra; dai canti della guerra e di montagna a quelli della tradizione popolare, sullo splendido modello della SAT. Abbiamo avuto il piacere di accompagnare delle Messe, di cantare nell'ambito della manifestazione “Melissa” di Croviana, di insegnare canto ai ragazzi delle scuole medie, di allietare con il nostro repertorio i matrimoni di alcuni amici, sia durante la funzione religiosa che nella festa a seguire. Nel 2013 abbiamo cantato con Luisa Cottifogli, nel suo spettacolo “Come alberi d'inverno”, proposto al “Festival Sentieri Acustici” di Pistoia. Per gli appassionati della musica e del canto a cappella, ascoltare quattro cantori che si sostituiscono al coro di trenta elementi, crea delle armoniose emozioni... e noi Armonici... ci emozioniamo cantando.

### prossimi appuntamenti:

#### 15 giugno domenica, ore 11.15

Basilica di San Francesco  
**Messa delle Alpi Marittime**  
Canti della tradizione piemontese e della  
Contea di Nizza  
Corou de Berra

#### 22 giugno domenica, ore 10.30

Basilica di San Vitale  
**Messa nella Siviglia del XVI sec.**  
*musiche di Cristóbal de Morales,*  
Francisco Guerrero e Tomás Luis de Victoria  
La Grande Chapelle

#### 29 giugno domenica, ore 10.30

Basilica di San Vitale  
**Messa a San Marco nel XVII sec.**  
*musiche di Claudio Monteverdi,*  
Giovanni Rovetta  
**La Venexiana**  
*direttore Claudio Cavina*

## Messa degli Alpini

Canti della tradizione trentina

### Ingresso

*Signore delle cime*  
Bepi De Marzi (Arzignano, 1935)

### Kyrie e gloria

Max Hohnerlein

### Alleluia

Lorenzo Perosi (Tortona 1872 - Roma 1956)

### Offertorio

*Ave Maria*  
Franz Xaver Witt (1834 -1888)

### Sanctus e Benedictus

Max Hohnerlein

### Agnus Dei

Max Hohnerlein

### Comunione

*Panis Angelicus*  
Claudio Casciolini (Roma 1697 - 1760)

### Commiato

*Sui monti fioccano*  
Luigi Pigarelli (Trento, 1875 - 1964)